

GATTADINO CRON/STA

Potete scriverci una mail a cittadinocronista@gattadino.net oppure inviare Sms o WhatsApp al 331.6484609



ANDREA FERRETTI

Realizzeremo una mappatura dettagliata partendo dalle segnalazioni dei cittadini



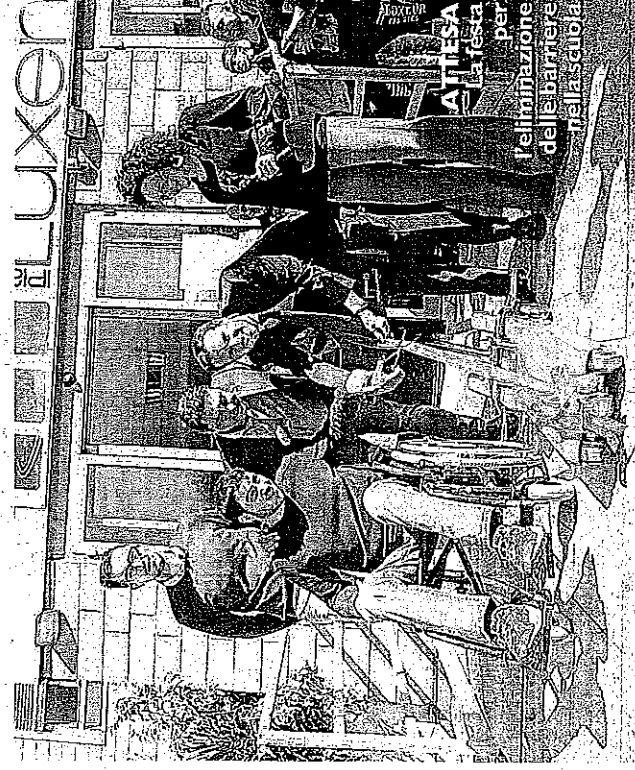
MARCO BESTETTI

L'abbattimento delle barriere aiuta disabili, anziani, ma anche mamme con il passeggino

Via tutte le barriere architettoniche Rampe per essere autonomi: dall'istituto Luxemburg alla fermata del bus

di MARIANNA VAZZANA

«MILANO» - C'È LA «RAMPA» attesa all'Istituto professionale Rosa Luxemburg di via Degli Ulivi, quartiere Olmi, che consentirà agli studenti in carrozzina di raggiungere autonomamente l'ingresso della scuola, superando la scalinata. Ma tante sono le barriere architettoniche ancora da abbattere in zona Municipio 7. La buona notizia è che la giunta del parlamentino ha approvato il protocollo d'intesa con l'associazione Peba onlus «per individuare, mappare e censire le barriere fisiche e percettive esistenti sul territorio» e definire interventi per eliminarle. Un obiettivo che si sposa con la missione di Peba, che punta a finanziare, progettare e realizzare interventi per eliminare gli ostacoli ne-



gli edifici pubblici d'Italia. Ad aspettare la rampa c'è Pietro, 21 anni, allievo della 5 B, che può spostarsi solo in carrozzina. Ma anche Claudio ed Eleonora, suoi compagni di scuola, entrambi con difficoltà motorie. Aggirare i 12 gradini che separano il piano strada dal portone non è semplice: l'unico montascale non funziona. E anche se da settembre qualcosa è cambiato, perché l'istituto ha ricevuto in dono dall'azienda Mobility Center un montascale mobile, il sogno resta la rampa, per muoversi in autonomia. Il progetto c'è, le risorse economiche pure, grazie a Peba e a Mobility Center. I tempi si sono dilungati per una questione tecnica: «In base alla nuova normativa regionale, la pendenza - spiega Marco Bestetti, presidente del Municipio 7 - deve essere del 5% e non più

del 3%. Il Comune di Gattadino ha un quartiere vivo, ma Sosta Selvaggia e Schiamazzi

Movida, croce e delizia dell'Isola



PIER VITO ANTONIAZZI

Il clima è positivo in ogni caso. C'è volontà di collaborare da parte di tutti qui

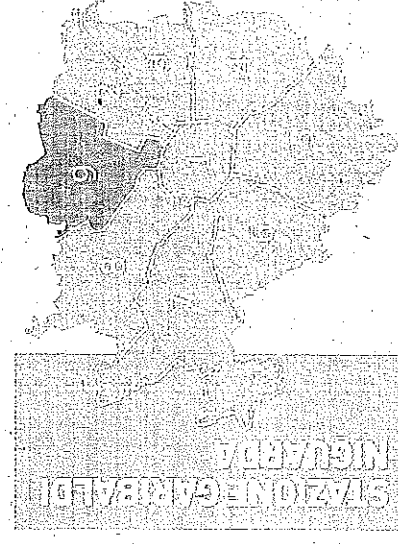
seppe Lardieri - per esaminare insieme le criticità e trovare delle soluzioni». Un Tavolo nato anche alla luce del progetto del futuro piazzale Archinto: alla base, l'idea di aumentare la fruibilità pedonale, con viabilità da Zona 30 e un unico attraversamento automobilistico a senso unico.

«MA BISOGNA prima sbrogliare i nodi emersi», continua Giovanna Senesi. «In ogni caso il clima è positivo, c'è volontà di collaborare da parte di tutti». Lo sottolinea anche Pier Vito Antoniazzi, presidente dell'associazione Rete distretto Isola e referente del Distretto urbano del commercio. «Sulla questione parcheggi, per esempio, stiamo cercando di ragionare insieme». Tra le proposte emerse, quella di istituire un «servizio riscio» o predisporre navette che trasportino il popolo della movida dal parcheggio interrato di piazzale Maciachini all'Isola. E per evitare schiamazzi «si può pensare alla presenza di steward, già attivi in altre zone».

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MILANO» - STRADA che vai, movida che trovi. Lo sanno bene i residenti dell'Isola, quartiere che ha cambiato pelle. «Abbiamo contato - spiegano gli abitanti del comitato di zona - 450 punti di ristoro e monitorato una movida a macchia di leopardo, da piazzale Segriano a via Borsieri, da via Thaon de Revel a piazzale Archinto». Completano il quadro le nuove costruzioni edilizie, i progetti di restructuring fururi, un fermento che unisce questo spicchio di città alla vicina area di Porta Nuova. E questo è il lato della medaglia che risplende. «Il problema è l'altro: so- sta selvaggia, al punto che i residenti non trovano parcheggio la sera e rischiano multe, schiamazzi notturni, non rispetto delle regole. Noi non siamo contro la movida, anzi ci fa piacere che la nostra zona sia viva. Vogliamo però che sia regolamentata». Lo dice Giovanna Senesi, presidente del Comitato di quartiere Isola. Un discorso che i cittadini portano avanti da tempo. E lunedì è stato un giorno importante: in Municipio 9 si è tenuto il primo incontro



VIVACE
La zona riquilibrata piace molto ai giovani. Il disagio degli abitanti è il rovescio della medaglia



© RIPRODUZIONE RISERVATA